

# CITTA' COMUNE



COMUNE DI NAPOLI

n. 46 - maggio 2021

...Una mostra  
su Claude Monet...

...Troisi, poeta Massimo...

...“Yet a Mask!”  
per una città plastic free!...

la rivista dell'Amministrazione comunale di Napoli

# n. 46 gli argomenti

*The Immersive Experience:  
una Mostra su Claude Monet..... pag. 3*  
*Breve biografia di Claude Monet pag. 5*  
*"Troisi, poeta Massimo" ..... pag. 7*  
*"Uscire" dal carcere  
per entrare nelle scuole..... pag. 9*  
*Riprende il progetto FA.C.E. .. pag.11*  
*"Yet a Mask!"  
per una città plastic free!.... pag.13*

## LE NEWS DAL CONSIGLIO E DALLA GIUNTA

*Un nuovo lungomare per Napoli.. pag.16*  
*Antichi documenti  
in formato digitale..... pag.16*  
*Maggio dei Monumenti: 150 itinerari  
per riappropriarsi della città pag.17*  
*Rimossi 65 paletti abusivi..... pag.18*  
*Le iniziative della Commissione  
Cultura per impedire la vendita  
del Monte di Pietà..... pag.18*  
*Approvati progetti per alcune scuole  
cittadine..... pag.19*  
*Terminati i lavori sul lungomare  
dopo i danni della mareggiata.. pag.19*

# The Immersive Experience: una Mostra su Claude Monet

di *Salvatore Santagata*

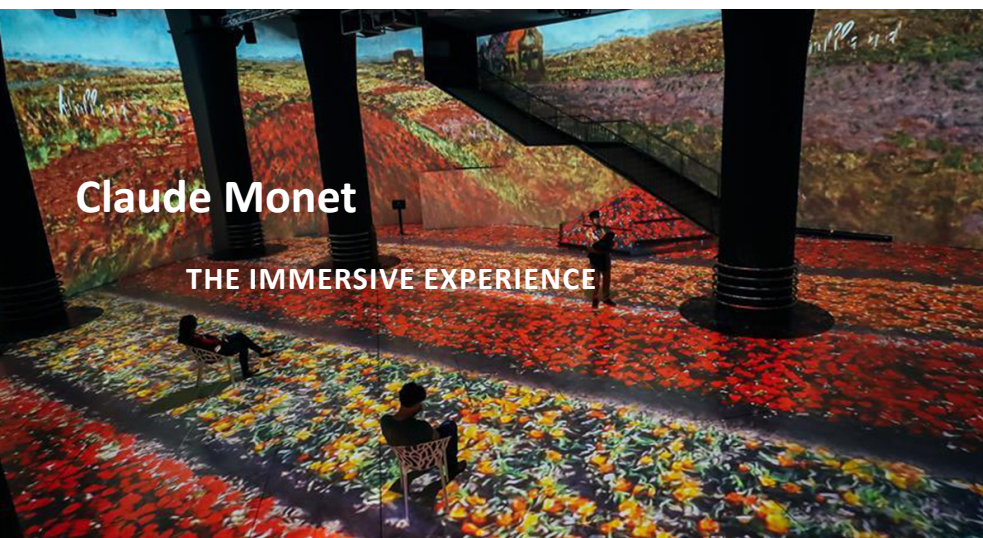
Dallo scorso 20 maggio, presso la *Chiesa di San Potito* a Napoli, grazie a *Exhibition Hub Edutainment*, società di Bruxelles specializzata nella progettazione e produzione di mostre immersive, è possibile visitare la mostra “**Claude Monet: The immersive Experience**” sul grande pittore francese, considerato il principale fondatore ed esponente del movimento impressionista. Sostanziale la differenza tra questa mostra e le altre. The Immersive Experience ha un approccio artistico totalmente diverso dalle altre, la scoperta dei capolavori di Monet avviene sotto una luce moderna e creativa, **un viaggio nell’arte da vivere attraverso il linguaggio del digitale**.

La mostra si avvale delle più recenti tecniche di mappatura digitale per creare un’interpretazione totalmente nuova delle opere del padre dell’impressionismo.

I capolavori di Monet si animano letteralmente sotto i piedi e a 360° intorno all’osservatore, che si troverà a vivere un viaggio attraverso i colori e i giochi di luce di oltre 300 dipinti.

La mostra racchiude molteplici attività e insieme allo spettacolo immersivo il percorso viene completato attraverso altre esperienze.

Servizio Comunicazione e Portale Web



**Claude Monet**

**THE IMMERSIVE EXPERIENCE**

La prima è la **Realtà virtuale** che permetterà allo spettatore di calarsi nei panni dell'artista francese attraverso la visita ad alcuni sui *atelier* situati in varie parti del mondo e osservando le opere in essi esposte.

Lo **Sketch and post**, un'attività per bambini e adulti che invita a completare i quadri di Monet colorandoli o disegnando una nuova creazione, per poi postarla su un muro digitale.

Infine, **alla scoperta dell'Atelier Giverny**, dove si potrà assistere ad una dettagliata ricostruzione dell'Atelier Giverny, luogo di lavoro e di grande ispirazione di Monet.

La mostra è visitabile **tutti i giorni tranne il mercoledì dalle 10 alle 20**.

### **Le informazioni sul costo del biglietto**

- intero: 13,50 €
- ridotto per visitatori oltre i 65 anni, studenti da 17 a 26 anni, diversamente abili: 10,50 €
- ridotto per bambini dai 5 ai 16 anni (i bambini fino ai 4 anni entrano gratuitamente): 8,50 €
- ridotto per famiglia composta da 4 persone (2 adulti + 2 bambini/ragazzi dai 5 ai 16 anni): 8,37 € a testa;
- ridotto per famiglia composta da 5 persone (2 adulti + 3 bambini/ragazzi dai 5 ai 16 anni): 7,90 € a testa.

## BREVE BIOGRAFIA DI CLAUDE MONET

**C**laude Monet (Parigi, 1840 – Giverny, 1926) è considerato il padre dell'*impressionismo*, corrente artistica sviluppatasi a Parigi tra il 1860 e il 1870 e durata fino al primo Novecento, con i pittori che amano dipingere "*en plein air*" ovvero all'aria aperta, e il nome stesso di questa corrente artistica sembra sia legato ad una sua opera "*Impressione. Sole nascente*".

La sua passione per l'arte si manifestò già da adolescente dimostrandosi abile con le caricature che poi rivendeva. Dal già affermato Eugène Boudin apprese le basi per dipingere la natura ed ereditò l'amore per la pittura en plein air.

A sedici anni Monet decise di recarsi Parigi con tele, pennelli e un piccolo gruzzolo racimolato con le caricature, dove conobbe **Courbet** con cui stabilì un'intensa amicizia.

A venti anni venne chiamato alle armi per il servizio militare e su sua richiesta fu inviato in Algeria. Dopo due anni si ammalò di tifo e fu costretto a tornare in patria.

Ritornato a Parigi, nel 1862 entrò a far parte dell'accademia di **Charles Gleyre**.

A Parigi si distinse per l'eleganza e la forte personalità, che lo allontanò dalle rigide regole della pittura tradizionale, così insieme ad un gruppo di amici artisti lasciò l'*atelier* per andare a dipingere all'aria aperta, e da qui prese vita la corrente dell'impressionismo. A soli 24 anni, la sua prima mostra allestita nello studio parigino del fotografo **Nadar** fu un fallimento, in quegli anni le opere degli impressionisti non erano comprese e quindi raramente venivano acquistate e da qui per Monet iniziò un difficile periodo di ristrettezze economiche.

Nel 1883 si trasferì con la seconda moglie e i figli a Giverny per poter ritrarre la natura in completa libertà e solo nel 1889 ebbe finalmente i primi riconoscimenti con una mostra personale alla **Galleria Petit** di Parigi.

Il successo non lo allontanò da Giverny, lì cominciò a dipingere una delle sue famose serie che ritrae **Covoni** di grano, ma soprattutto quella delle **Ninfee**, il lavoro che più di tutti racchiude la

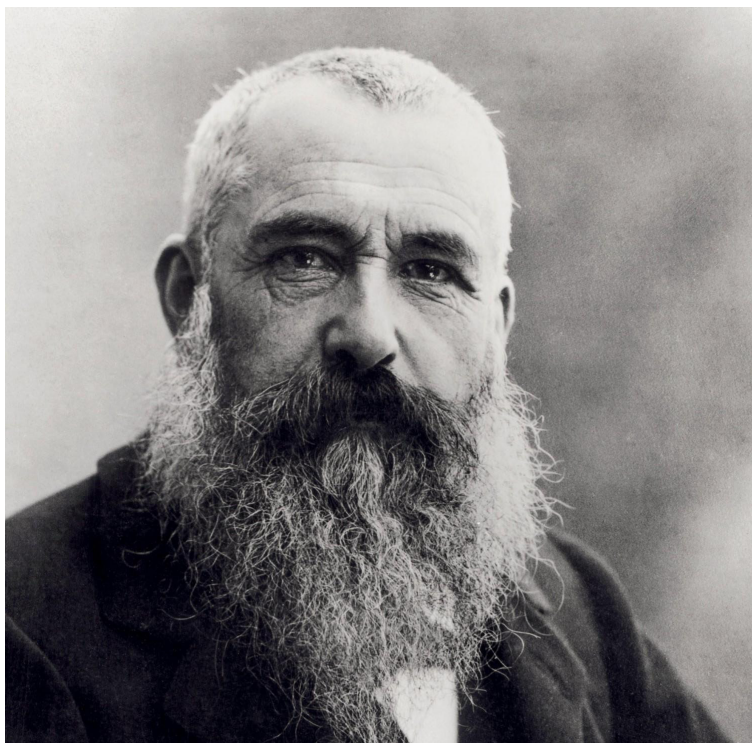
costanza, lo studio e la tecnica di Monet.

La scelta delle serie deriva dalla filosofia che anima la pittura di Monet, cioè quella di **ritrarre la natura così com'è, sempre in mutamento**. Riprendere sempre lo stesso soggetto non significa riprodurre lo stesso dipinto in quanto luce, vento e ombre restituiscono agli occhi dell'artista un soggetto sempre nuovo.

Nel 1920 si ammalò di cataratta e tre anni dopo, all'età di 82, Monet si sottopose a intervento di rimozione del cristallino. In seguito a tale intervento il suo modo di dipingere cambiò notevolmente, in special modo in relazione all'utilizzo dei colori.

Nel giugno del 1926 gli venne diagnosticato un carcinoma del polmone che lo portò dopo pochi mesi alla morte.

Quello stesso anno aveva scritto di avere avuto *«il solo merito di avere dipinto direttamente di fronte alla natura, cercando di rendere le mie impressioni davanti agli effetti più fuggevoli, e sono desolato di essere stato la causa del nome dato a un gruppo, la maggior parte del quale non aveva nulla di impressionista»*.





## *“Troisi, poeta Massimo”*

di *Luigi Panico* - Direttore del periodico locale “La Voce di Pianura”

**D**al 7 Maggio e fino al 25 Luglio 2021, presso la location del **Castel dell’Ovo**, si potrà visitare la mostra multimediale dedicata alla carriera di una delle più originali e poliedriche icone del cinema italiano: **Massimo Troisi**.

La mostra dall’eloquente titolo *“Troisi, poeta Massimo”* è stata promossa ed organizzata dall’*Istituto Luce – Cinecittà* con l’*Assessorato alla Cultura e al Turismo* del Comune di Napoli e *30 Miles Film*, con il riconoscimento del *Ministero per i Beni e le Attività culturali* e *Regione Campania*, in collaborazione con *Archivio Enrico Appetito*, *Rai Teche*, *Cinecittà si Mostra* e *Cinecittà News*, a cura di **Nevio De Pascalis** e **Marco Dionisi** e la supervisione di **Stefano Veneruso**.

La mostra ricorda il grande Troisi attraverso un emozionante “album” di ricordi dell’attore e regista, fatto di immagini e musica che ne evidenziano la grandezza e quella particolarità espressiva nel rappresentare la vita nei suoi indimenticabili lavori cinematografici.

La *vis comica* di Massimo Troisi è da ricercare precipuamente nella sua visione intensamente ironica della quotidianità, nella sua comicità elegante, mai volgare, ma certamente penetrante ed efficace del suo raccontare. Insomma una sobrietà attoriale, una gestualità e uno stile inconfondibile: peculiarità queste per le quali l’artista di S. Giorgio a Cremano non può essere raffrontato con nessun altro attore comico e/o drammatico per la sua unicità.

La sua rappresentazione di Napoli è stata dicotomica, l’ha “guardata” sia dall’esterno, come se fosse uno spettatore, sia come napoletano, raccontandola come soltanto un napoletano potrebbe raccontare la sua città.

La mostra si snoda tra filmati, locandine e immagini inedite del suo percorso di vita e artistico. Immane le fotografie con gli immancabili **Lello Arena** ed **Enzo Decaro**, i ritratti con **Maradona** e l’amico **Pino Daniele**. Ma anche i tanti cimeli, come la bicicletta

utilizzata nelle riprese del “*Postino*” o il vestito di Pulcinella del film “*Il viaggio di Capitan Fracassa*”.

Massimo Troisi è Napoli come anima, corpo e cuore e questa mostra rinnova quelle emozioni che non sono mai svanite e ha un impatto straordinario, per la sua potenza ed innovazione, ma anche per la fase storica che stiamo vivendo.

«Credo che non ci poteva essere momento migliore per provare a rinascere attraverso Massimo – ha affermato il sindaco di Napoli, **Luigi De Magistris**, presente all’inaugurazione dell’evento – *Napoli ha tutte le risorse materiali e spirituali per farlo. Speriamo già da questa estate di poter ripartire bene*».





# ***“Uscire” dal carcere per entrare nelle scuole***

di *Salvatore Santagata*

**“Bambinisenzasbarre”** è una Onlus impegnata nella tutela dei bambini figli di persone detenute che svolge la propria attività attraverso un lavoro di sostegno psicopedagogico ai genitori detenuti e ai figli, colpiti dall’esperienza di detenzione di uno o entrambi i genitori.

Nel 1997, insieme all’**Associazione Cuminetti**, inizia il proprio lavoro all’interno dei carceri italiani con attività culturali e nel 2002 si costituisce in associazione senza scopo di lucro con il sostegno della Fondazione olandese **Bernard van Leer**.

La commissione Scuola del Comune di Napoli, presieduta da **Chiara Guida**, con la partecipazione dell’assessora all’Istruzione del Comune di Napoli, **Annamaria Palmieri** e di **Gabriele Di Napoli**, referente dell’**Osservatorio Centro Storico Sito Unesco** del Comune di Napoli ha, nei giorni scorsi, incontrato alcuni rappresentanti della Onlus per parlare di un progetto che coinvolgerà,



nei prossimi tre anni, le scuole napoletane.

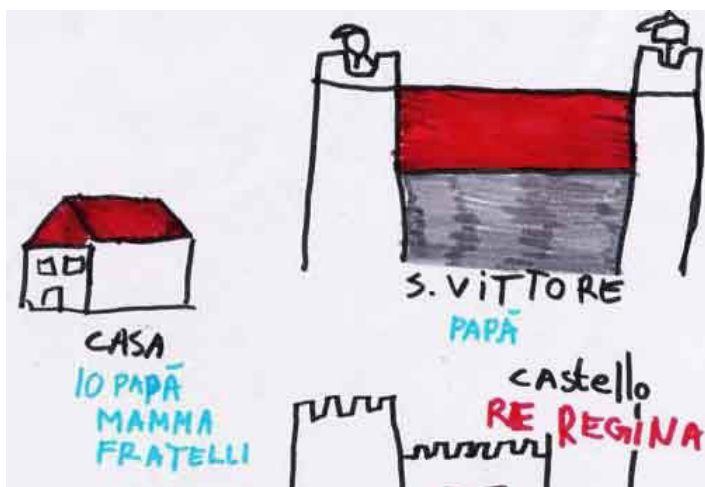
Il progetto punta al coinvolgimento della rete scolastica già partecipe delle iniziative dell'Osservatorio Unesco in un **percorso di sensibilizzazione sul tema dei diritti dei figli delle persone detenute** a sostegno della concreta attuazione della Convenzione Onu sulla tutela dei diritti dei bambini e adolescenti, agevolando e sostenendo i minori nei rapporti con i genitori detenuti e indicando forme adeguate per la loro accoglienza in carcere.

Sarà un percorso che vedrà coinvolte unitamente le scuole di Milano e Napoli, portando i ragazzi a confrontarsi in una serie di iniziative e attività laboratoriali.

Secondo la presidente dell'associazione "Bambinisenzasbarre", **Lia Sacerdote**, l'obiettivo è impegnativo. *«La tutela della dignità e i diritti dei bambini colpiti dalla gravità di genitori in carcere è fondamentale, bisogna sensibilizzare sul tema i docenti, i compagni di scuola, fino alle figure professionali che nel carcere devono occuparsi di accoglienza».*

*«È importante "volare alto" – ha dichiarato l'assessora Palmieri – con progettualità che, coinvolgendo la scuola, promuovano una effettiva consapevolezza civica negli alunni e pratiche di cittadinanza attiva. È perciò da sostenere con convinzione questa iniziativa, non dimenticando mai la delicatezza, l'attenzione e il supporto necessari quando si affrontano temi così complessi».*

Il progetto partirà con il nuovo anno scolastico 2021-2022 e il 25 maggio ci sarà la videoconferenza di presentazione, con la presenza dell'associazione, dell'Amministrazione comunale e delle scuole aderenti.



## Riprende il progetto FA.C.E.

di **Luigi Panico** - Direttore del periodico locale "La Voce di Pianura"



Ripartito, lo scorso 15 maggio, il ciclo di attività legato al progetto **FA.C.E.** (Farsi Comunità Educanti), che vede coinvolti bambini da zero a sei anni accompagnati dai genitori e/o dai nonni in una serie di attività connesse alla musica, all'ambito ludico, alla lettura, alla natura e alle tecnologie digitali.

La finalità progettuale è quella di **stimolare e sviluppare**, sia nei

giovani sia negli adulti, competenze trasversali attraverso l'utilizzo di linguaggi differenti di natura artistica e rappresentativa nonché scientifica.

Capofila del progetto la **Fondazione Reggio Children**, in partnership l'**istituto comprensivo 70 Marino Santa Rosa** di Ponticelli, l'associazione **Atelier Remida Campania** e l'**Assessorato all'istruzione** del Comune di Napoli.

Si ritorna, dunque, nelle cosiddette "Face Zone", cioè nelle sedi e nei luoghi che accoglieranno i bambini e le relative famiglie (il tutto, ovviamente, nel pieno rispetto delle prescrizioni anti-Covid) dove vengono espletate le precitate attività, totalmente gratuite e svolte ogni sabato mattina.

Sei i laboratori destinati ai bambini da zero a sei anni, sempre accompagnati da genitori e/o nonni. Nei laboratori presenti le seguenti associazioni: **Ayekantun**, **Nati per leggere**, **Aporema** e **Scienza Semplice** che operano in perfetta sinergia con gli esperti digitali dell'istituto comprensivo di Ponticelli e quelli di Remida Napoli.

Le diverse attività espletate sono concepite in modo tale da essere commisurate perfettamente alle aree territoriali individuate:

non è un caso che esse siano state progettate in stretta collaborazione con le famiglie partecipanti.

Da evidenziare la scelta di utilizzare per i laboratori anche spazi all'aperto, scelta dettata dalla necessità di assicurare i dovuti distanziamenti e l'osservanza di tutte le prescrizioni anti-Covid.

**Istituito un apposito e gratuito servizio navetta** per consentire alle famiglie che hanno difficoltà a raggiungere le location delle diverse sedi F.A.C.E coinvolte nel progetto.

Prevista anche una pausa merenda durante le attività dei laboratori.



# *“Yet a Mask!” per una città plastic free!*

di *Salvatore Santagata*

Inserito nel più ampio panorama della *ecosostenibilità*, – attività umana che tende a regolare le proprie pratiche secondo assunti ecologisti nel quadro dello sviluppo sostenibile – *il riciclo dei rifiuti* garantisce una maggiore sostenibilità alla produzione e utilizzazione dei materiali, riducendo il consumo delle materie prime, l'utilizzo delle energia e dell'emissione dei dannosi gas serra.

C'è anche un'altro aspetto da considerare, quello del *risparmio economico*. Il sistema di riciclo dei rifiuti ha tra le sue fasi quella della raccolta differenziata, stadio fondamentale per tutto il processo. La separazione dei materiali, di per sé, riduce i costi di ritrattamento, favorisce, inoltre, l'apertura di nuovi mercati basati sul recupero dei materiali e sulla loro successiva rivendita e determina anche una ricaduta positiva sul mondo del lavoro traducendosi in nuova occupazione.

Ne consegue che *l'idea del sistema di riciclo è vincente*, va riaffermata come *tassello fondamentale* nelle politiche che guardano allo sviluppo sostenibile, e resa alla *consapevolezza di tutti*.

Uno dei pilastri fondamentali del city brand *We Are Napoli* – con-

Servizio Comunicazione e Portale Web



## #YETAMASK

VERSO UNA CITTÀ PLASTIC FREE



**WE ARE  
NAPOLI**

Azienda alle Politiche  
del Lavoro



Azienda all'Ambiente





petto di “identificazione” e di “appartenenza” che i cittadini napoletani e i turisti vivono in città – è proprio la sostenibilità e in questa ottica è Partita a Napoli, lo scorso 23 maggio, la campagna “**Yet a Mask!**”.

«*Amare la nostra città significa non compromettere il suo futuro*» hanno dichiarato gli assessori **Giovanni Pagano**, **Raffaele Del Giudice** e **Marco Gaudini**, rispettivamente in capo agli assessorati alle Politiche del Lavoro, Ambiente e al Trasporto pubblico, che hanno promosso una giornata di sensibilizzazione ed educazione ambientale, in collaborazione con **ASIA Napoli**, in sinergia con il Tavolo “*We are Napoli*” e l’associazione “*N’Sea Yet*”, finalizzata all’educazione per il corretto conferimento dei rifiuti plastici e in particolare, vista l’emergenza sanitaria in atto, quello delle mascherine di protezione.

La giornata, che ha avuto un notevole successo, ha previsto, dalle ore 11 alle 18, presso la Rotonda Diaz e in piazza Trieste e Trento, nella zona antistante il Palazzo Reale, due presidi dove tutti gli interessati hanno potuto consegnare plastica e mascherine usate, recandosi presso gli stand adibiti al ritiro.

Vasta la partecipazione dei bambini all’iniziativa, sempre promotori della strada da percorrere nella cura dell’ambiente, e a tanti di loro sono stati consegnati diversi premi *eco-friendly*.







# Le News

*dal*

Consiglio  
*e dalla*  
Giunta



## Un nuovo lungomare per Napoli

Una nuova pavimentazione in pietra lavica etnea, con inserti di pietra di trani, la ridefinizione della sede stradale, la conferma della pista ciclabile, due corsie carrabili e l'ampliamento dei marciapiedi lato edifici. Questo è quanto previsto dal progetto esecutivo per il nuovo lungomare di Napoli compreso tra Piazza Vittoria e il Molosiglio, consegnato all'Amministrazione Comunale e redatto dall'**R.T.P studio Discetti Servizi Integrati di Ingegneria e Tecno In.**

«Presentiamo oggi – dichiarano il Sindaco **Luigi de Magistris** e il Vice Sindaco **Carmine Piscopo** – la nuova immagine del lungomare di Napoli, quale luogo di incontro, di passeggio, per lo sport e il tempo libero, attraversabile e aperto alla fruizione di tutti. Ringraziamo tutti gli Enti, in particolare la Soprintendenza di Napoli, per l'importante confronto e spirito di collaborazione istituzionale che ha sempre accompagnato il lavoro in tutto il suo iter autorizzativo. Il progetto del lungomare si relaziona con i lavori di messa in sicurezza e riqualificazione della Galleria Vittoria, e si inserisce tra gli interventi di valorizzazione e rigenerazione del tratto di costa cittadino da tempo avviati da questa Amministrazione».

## Antichi documenti in formato digitale

On line l'**archivio dei documenti della città di Napoli**, patrimonio di straordinario valore storico e culturale, prodotti dal 1387 al 1990. Saranno consultabili gratuitamente presso l'**Archivio Storico Municipale di Napoli**, sito presso l'ex Ritiro di Santa Maria della Purificazione e dei Santi Gioacchino ed Anna a Pontenuovo (Salita Pontenuovo n.31), e successivamente anche via internet, in maniera gratuita. Il lavoro di digitalizzazione dell'intero archivio è stato – senza oneri a carico del Comune – realizzato dalla società **Scabec** nell'ambito di un progetto regionale.



## **Maggio dei Monumenti: 150 itinerari per riappropriarsi della città**

Per l'assessora alla Cultura, **Annamaria Palmieri**, la programmazione delle iniziative previste per il **Maggio dei Monumenti 2021** è stata un successo inaspettato.

Tante le incertezze che rendevano problematica la nascita del rituale evento napoletano: tra queste le limitazioni regionali previste a causa della pandemia in corso che solo all'inizio di maggio ha visto confermata la possibilità di prevedere eventi in presenza, grazie all'avvio della zona gialla.

*«Una sfida che si è rivelata vincente – ha spiegato la Palmieri – e che oggi offre ai cittadini ben 150 itinerari a piedi, che rispondono all'esigenza di riappropriarsi della bellezza del patrimonio artistico e paesaggistico della città, e vivere liberamente quegli spazi».*

Ricco il calendario degli eventi per l'edizione di quest'anno del "Maggio dei Monumenti" che ha previsto itinerari a piedi per visite guidate e alla riscoperta di opere d'arte e il rilancio dell'iniziativa "**Prove d'artista**", una serie di spettacoli teatrali a Castel dell'Ovo, iniziativa già avuta durante il primo *lockdown* dello scorso anno.

Altri eventi speciali, quali la riapertura, il 19 maggio, di Porta San Gennaro, completano la programmazione della manifestazione.

## Rimossi 65 paletti abusivi

Continua l'azione dell'Amministrazione comunale contro le installazioni abusive in città. Agenti della polizia locale dell'unità di San Lorenzo, coadiuvati dagli operai della Napoli Servizi, hanno **rimosso 65 paletti** installati abusivamente da ignoti sul suolo pubblico a due passi dalla Curia di Napoli.

*«Il nostro lavoro non termina oggi. Abbiamo deciso, oltre la rimozione di altarini e scritte anche in altri luoghi della città, di intervenire nelle stesse zone interessate sulla luce che manca, il marciapiede dissestato, il paletto abusivo al fine di far sentire vicina la presenza della istituzioni. Piccole azioni di ripristino della legalità ma anche di sicurezza, fiducia nelle istituzioni e bellezza».* Queste le dichiarazioni dell'assessora alla sicurezza e Polizia locale **Alessandra Clemente**.

## Le iniziative della Commissione Cultura per impedire la vendita del Monte di Pietà

Discusse in **commissione Cultura** le iniziative da mettere in campo per impedire la vendita, da parte del gruppo Intesa San Paolo, dello storico edificio del **Monte di Pietà**, in via San Biagio dei Librai a Napoli.

Le iniziative promosse dalla commissione presieduta da **Elena Coccia** hanno indicato in un ordine del giorno da approvare all'unanimità in Consiglio comunale, una richiesta di incontro urgente con la Soprintendenza e con la Regione Campania, le azioni da mettere in campo per sensibilizzare, a tutti i livelli istituzionali, la necessità di preservare il valore storico-culturale del Monte di Pietà di Napoli.

L'assessora alla Cultura **Annamaria Palmieri**, intervenuta alla riunione, pur ricordando che il Comune non ha competenza in materia, ha ribadito il pieno appoggio dell'Amministrazione a tutte le iniziative volte a evitare la "mercantilizzazione" degli spazi storico-culturali della città.

## Approvati progetti per alcune scuole cittadine

Continua la programmazione degli interventi, finanziata con **Patto per Napoli**, per la messa in sicurezza delle scuole napoletane che riguarda interventi per la sicurezza, anche sismica, e per il risparmio energetico degli edifici scolastici.

Approvato in giunta il progetto definitivo per l'esecuzione dei lavori da realizzarsi presso l'Istituto comprensivo **Bonghi** e presso l'Istituto comprensivo **Radice Sanzio Ammaturo**.

Soddisfatta l'assessore alla scuola **Annamaria Palmieri** «Con questa delibera siamo a circa 30 edifici per una somma totale che supera i 4 mln. Un grande lavoro del Servizio tecnico. Tra breve approveremo anche gli interventi necessari sulla Scherillo, che ha evidenziato alcune criticità simili a seguito di recenti verifiche. L'impegno è distribuito su tutta la città, in base alle priorità rilevate dai tecnici municipali, perché tutti i bambini hanno uguali diritti».

## Terminati i lavori sul lungomare dopo i danni della mareggiata

«Siamo soddisfatti che d'intesa con gli operatori commerciali della zona sia stata liberata l'area dal cantiere per il week-end del Primo maggio, che ha segnato la riapertura delle attività in sicurezza».

Con queste parole l'assessora ai lavori pubblici **Alessandra Clemente** comunica il termine dei lavori per il rifacimento del tratto di lungomare fortemente danneggiato dalla mareggiata invernale.







**Il Sindaco nel XXIX Anniversario stragi di Capaci e di via d'Amelio**

**Pubblicazione a cura  
del Servizio Comunicazione e Portale Web**

**Coordinatore di Redazione  
Salvatore Santagata**

**Redazione  
Domenico Iasevoli, Sirignano Maria**

**Linea Fotografica  
Massimo Moffa**

**Impaginazione e progetto grafico  
Salvatore Santagata, Domenico Iasevoli**

[comunicazione.istituzionale@comune.napoli.it](mailto:comunicazione.istituzionale@comune.napoli.it)